

MARSH
An MMC Company
www.marsh.it

Il Sole 24 ORE

Quotidiano Politico Economico Finanziario

MARSH
An MMC Company
Insurance Brokers

IDEE E SOLUZIONI INNOVATIVE NEL RISK MANAGEMENT

Anno 138° Numero 59
www.ilssole24ore.com

GUIDA ALL'IVA Saldo 2001, come chiudere i conti entro il 18 marzo

FORMULA 1 Al via il Mondiale, Ferrari leader anche nel business

VINO I produttori italiani contro il taglio Ue dei nomi di qualità

IN REGALO I LIBRI GUIDA FAMIGLIA 2002

La casa

L'eredità

LINEDI E TRENITA Testimoni, dati, previsioni, segreti della speculazione

NUOVI SCENARI

Putin gioca la carta Bush

DI STEFANO SILVESTRI
Vladimir Putin non ha fatto un dramma, il che non toglie che ci sia qualche problema. Per la Russia, l'annuncio che le truppe americane sarebbero state inviate in Georgia per addestrare alla lotta contro il terrorismo le forze georgiane è a doppio taglio. Da un lato è una decisione che contraddice apertamente il tentativo di Mosca di mantenere sotto tutela la sicurezza dell'insieme delle Repubbliche ex-sovietiche, attraverso il sistema della Confederazione degli Stati indipendenti. D'altro lato però è una mossa diretta esplicitamente contro le milizie cecene, che Washington è ritenuto accusato di essere al centro in parte alleate con Bin Laden, e che oggi utilizzano liberamente le gole dei Pankisi, in Georgia, ai confini con la Cecenia, per condurre attacchi contro le truppe russe. In altri termini gli Stati Uniti sembrano abbandonare ogni esitazione "umanitaria" e schierarsi apertamente dalla parte della Russia contro la guerriglia indipendentista cecena.

Una cosa, a suo dire, è invece realmente irritante il presidente Putin, e cioè che la notizia dell'arrivo degli americani sarebbe arrivata al Cremlino direttamente dagli americani e non dal presidente georgiano Eduard Shevardnadze. Un segnale insomma di sfiducia, o comunque di svalutazione nei confronti di Mosca, che forse spiega almeno in parte l'iniziale posizione critica assunta dal ministro degli Esteri Igor Ivanov.

E però anche possibile che Putin stia cercando di evitare un imbarazzante dibattito interno sulla sua politica estera. Gli americani, grazie alla guerra contro il terrorismo, sono oggi presenti militarmente in altre tre repubbliche ex-sovietiche, Uzbekistan, Tagikistan e Kirghizistan, e un'altra repubblica, il Kazakistan, ha dato anch'essa la sua disponibilità a fare altrettanto.

CONTINUA A pag. 4

Nel 2001 Pil +1,8% e sfondamento di 4,3 miliardi € nei conti pubblici

Il deficit sale all'1,4%

Il Governo: rispetteremo il patto Ue

Confermato il pareggio nel 2003 - Le imprese: meno spese per sanità e statali

ROMA ■ Bruta sorpresa dai conti pubblici 2001. Il deficit calcolato ufficialmente dall'Istat è risultato superiore di 4,3 miliardi di euro rispetto alle previsioni. E così, è emerso un passivo di 17,614 miliardi €, pari all'1,4% del prodotto interno invece dell'1,1% (13,3 miliardi €) atteso dal Governo e formalizzato nel Programma di stabilità consegnato all'Unione europea.

Le ragioni del peggioramento sono numerose: rallentamento dell'economia (crescita dell'1,8% in luogo del 2%), accelerazione degli investimenti, spese per il personale e per acquisti di beni e servizi, il tutto confrontato con una dinamica delle entrate non vivace (eccezione fatta per le imposte dirette, balzate del 7,3% da un anno all'altro). A questo si aggiunge l'effetto della revisione in

aumento, pure effettuata dall'Istat, del deficit 2000, salito dall'1,5 all'1,7% del Pil.

Il Governo ha confermato gli obiettivi del Programma di stabilità, compreso il pareggio di bilancio nel 2003. «Resta fermo» ha comunicato ieri sera il ministro dell'Economia - l'impegno del Governo nella prosecuzione della sua politica di rigore, nel rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità. Il dicastero pone poi l'accento sulla «straordinaria» accelerazione delle spese in finanziamento con fondi strutturali Ue, che ha concorso al forte incremento delle spese in conto capitale.

Il Centro studi Confindustria ha sottolineato ieri la necessità di una riduzione strutturale della spesa, specie nei settori della sanità e del pubblico impiego.

LAZZI GAZZINI E PESOLE A pag. 3

LE DECISIONI DEL GOVERNO

- I principali provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri nella riunione di ieri a Palazzo Chigi**
- **Fallimenti**
Un disegno di legge vara le prime modifiche in attesa della riforma di tutte le procedure
 - **Misure n°1**
In vista, pena più severe e benefici ridotti per i reati commessi da chi ha più di 18 anni
 - **Misure n°2**
Rivoluzione in Tribunale: arrivano le sezioni specializzate sulla famiglia, «lagati» i giudici onari
 - **Comunitaria 2002**
Primo passo al Ddl che riceverà 18 direttive europee nell'ordinamento italiano
 - **Agricoltura**
Un maxi-emendamento accoglie gli interventi e prevede spazi più ampi per l'attività delle Regioni
 - **Impresa sociale**
Ancora un rinvio per il progetto di legge: ulteriori verifiche per l'impatto sul gettito
- Alle pagine 18 e 21

Dopo 18 mesi in ripresa industria e consumi privati

Usa, la fiducia corre e Wall Street vola

Il Dow (+2,6%) ai massimi da agosto - Nasdaq: +4,1%

NEW YORK ■ Per la prima volta dopo un anno e mezzo l'industria americana crede nella ripresa. Con un balzo da 49,9 a 54,7, in febbraio l'indice Ism (che misura la fiducia dei manager del settore manifatturiero) è tornato sopra lo "spartiacque" di 50, che separa le prospettive di espansione dell'attività da quelle di contrazione. Positivi anche alcuni dati Usa "reali", relativi a gennaio: i redditi e le spese personali sono saliti dello 0,4% e la spesa per costruzioni è aumentata dell'1,5%. In Europa l'indice dei manager corrispondente a quello americano ha mostrato un'ascesa confortante ma meno significativa (da 46,3 a 48,6), restando sotto quota 50.

I dati Usa hanno messo le ali anche alle Borse, già sostenute dall'ottimismo di Alan Greenspan. L'indice Dow Jones ha chiuso in progresso del 2,6%, ai massimi dall'agosto 2001. Bene anche il Nasdaq (+4,1%) e le Borse europee, con Milano in rialzo dello 0,69 per cento.

SERVIZI A pag. 2 e 27

UN GIRO DI BOA

DI LUCA PAOLAZZI
L'Avola. Una fine regista della congiuntura globale, Alan Greenspan, potrebbe intitolare così il film di questa settimana. E lo farebbe con un motto di autocelebrazione, visto che ne è stato il principale artefice, pilotando con parole e azioni l'economia americana attraverso la più breve e tiepida delle recessioni postbelliche. Sarà tiepida anche la ripresa? O, peggio, è una falsa partenza e ci sarà una ricaduta? Le Borse, dopo aver anticipato correttamente, con una fidejussioni allo scommista di Pascal - dati i bassi tassi e le quotazioni straricanti, crederei non ci sia niente e anzi, chiedendo meno peggio il 2001, ci fa rivedere la stima di qualche cliente risparmiatore - il pronto recupero dagli effetti dell'11 settembre, si sono arrovelate per un po' con i dubbi sulla sincerità e la forza di tale riavvicinamento.

CONTINUA A pag. 4

PANORAMA

Firmato il contratto per i 600mila tessili

Arriva il nuovo contratto dei tessili. Ieri sera è stato firmato l'accordo per il rinnovo del biennio economico 2002-2003 che riguarda oltre 600mila lavoratori. La retribuzione media salirà di 712 euro con un percorso in tre tappe che si concluderà nell'aprile 2003. A tre anni dalla scadenza, è stata raggiunta anche un'intesa per il contratto unico del settore gas-acqua. (Servizi a pag. 18)

■ **Autonomi FS, sciopero di 24 ore**
Scatta stasera alle 21 lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri autonomi dell'Orsa. Trentalita informa che «sarà garantita la circolazione di un treno su due delle lunghe e medie percorrenze» su 40 tratte. Possibili disagi anche dopo la fine dell'agitazione. Per l'intera giornata di lunedì, inoltre, fermi gli addetti agli impianti fissa.

■ **Alenia si aggiudica gara in Grecia**
Alenia aeronautica, del gruppo Finmeccanica, ha vinto la gara per 12 aerei da trasporto C27J da consegnare alla Grecia. La commessa (prima all'estero dal '95) avrà un valore di oltre 350 milioni di euro. (Servizi a pag. 15)

■ **Terrorismo, sei arabi arrestati a Roma**
Sei musulmani di nazionalità diverse sono stati arrestati ieri a Roma nell'ambito di un'operazione contro il terrorismo internazionale. I reati ipotizzati nei loro confronti sono associazione sovversiva con finalità di terrorismo e violazione della legge sulle armi.

■ **L'Argentina dimezza i bond del debito**
Si fa sempre più difficile la situazione finanziaria dell'Argentina. Il Governo ha allo studio la riduzione del 50% del capitale delle obbligazioni del debito pubblico e la riduzione degli interessi, a livelli inferiori a quelli di mercato. L'Fmi, intanto, frena sulla richiesta di 25 miliardi di dollari. (Servizi a pag. 4)

■ **Colf, dalla sanatoria 100 milioni € all'anno**
La regolarizzazione delle colf potrebbe fruttare all'Inps fino a 100 milioni di euro all'anno se, come stima il Governo, la sanatoria riguarderà 70mila collaboratori domestici. Più elevate le previsioni della Caritas. (Servizi a pag. 10)

■ **L'Opec spinge in alto i prezzi del petrolio**
Impennata ieri sui mercati del greggio, dopo che il segretario generale dell'Opec, Ali Rodriguez, ha dichiarato che i tagli alla produzione potrebbero rimanere in vigore fino a fine anno. (Servizi a pag. 40)

La finanziaria Lafico era già entrata tra i soci 26 anni fa

In Fiat tornano i libici

Acquisito il 2%, Agnelli soddisfatto

MILANO ■ A 26 anni dal primo clamoroso ingresso, i capitali libici della Lafico rientrano in Fiat. E di ieri l'annuncio che la banca di Tripoli - dopo essere entrata in Juventus in gennaio - ha rilevato sul mercato il 2,004% del capitale del gruppo torinese. «Sono contento, va bene quando tutti hanno fiducia», ha commentato Gianni Agnelli, che più volte ha avuto modo di ricordare come i libici fossero gli stati «eccellenti compagni di viaggio» in alcuni momenti difficili della storia della Fiat e dell'Italia. Di certo l'acquisto fatto con un esborso di circa 145 milioni di euro non ha la portata né

la valenza economica dell'operazione annunciata il 1° dicembre '76. I libici uscirono dieci anni dopo, il 24 settembre 1986, realizzando una megapulsanzenza, sette volte superiore al costo dell'investimento.

Intanto il titolo Fiat ha proseguito, il recupero rispetto a inizio settimana, con un rialzo dell'1,29% a 14,807 euro. All'incontro con la comunità finanziaria l'amministratore delegato, Paolo Cattarella, a fronte delle domande degli analisti sulla situazione debitoria ha detto che l'impegno è quello di riconquistare il rating A che Fiat aveva fino a qualche tempo fa.

BERNACCHI E OLIVIERI A pag. 25

Riunito anche il vertice BancaRoma

Bipol, la fusione ai due consigli

MILANO ■ Il consiglio di amministrazione di Bipol si riunirà oggi a Brescia per proseguire - come afferma una nota - l'esame del progetto di integrazione con Banca di Roma.

Contemporaneamente, a Roma, il consiglio presieduto da Cesare Geronzi deciderà il cancanio con Banco di Sicilia, disciusera il bilancio civilistico e parlerà dell'operazione con Bipol.

Appare difficile che si possa arrivare a una decisione comune: la trattativa, avviata con la lettera di intenti del 23 gennaio, sembra destinata ad avere tempi più lunghi. Nel lavoro degli advisor resta a distanza sulla valutazione de-

gli asset, uno dei riferimenti per definire il cancanio.

A Reggio Emilia i promotori del locale comitato e i membri della Fondazione sono in trattative con Geronzi nel tentativo di valutare l'opportunità degli asset Bipol più convenienti. Neppure ostili a Roma sono invece gli esponenti del comitato azionisti di Brescia e Bergamo. Il loro advisor (Compagnia Finanziaria) sta elaborando un piano che prevedere l'autonomia della banca e una ricapitalizzazione. «Un importante banca d'affari italiana avrebbe già dato la sua disponibilità a organizzare il consorzio di garanzia».

RIOLFI A pag. 25

IL CONGRESSO ANM

Le due tentazioni dei magistrati assediati dalla politica

ROMA ■ Gelo tra Roberto Castelli e i magistrati al congresso dell'Anm di Salerno. Accanto con freddezza dalla platea, il Guardasigilli ha difeso l'attività del Governo. Orazioni, invettive, dei magistrati per Oscar Luigi Scalfaro che ha invitato i giudici a «non arrendersi mai». Berlusconi, intanto ha chiesto di spostare da Milano il processo Sme.

SERVIZI A pag. 8

DI CARLO GUARNIERI
Non è certo questo un momento facile per la magistratura, specie per quella associata. L'instabilità, la sfiducia, l'opposizione per l'eccessiva durata dei processi si è ormai diffusa nell'opinione pubblica, oggi diventata più esigente nei confronti di tutti i servizi pubblici e quindi anche della giustizia. Lo stesso Consiglio d'Europa ha del resto quasi certificato questa situazione, dato che ci considera ora un malato grave da mettere sotto

stretta osservazione. La legge Pinelli è dimostrata un rimedio peggiorato del male, contribuendo a intasare ulteriormente le corti d'appello e ad allungare ancora i tempi che il cittadino deve attendere per avere soddisfazione dei propri diritti. Sempre più difficile risulta poi la strategia di scaricare tutta la colpa sulla classe politica. I politici hanno senza altro le loro responsabilità ma questo non può cancellare che la magistratura non è stata senza influenza nelle scelte politiche che, in questi ultimi

decenni, hanno portato alla situazione attuale e che comunque il magistrato resta, volente o nolente, il protagonista principale del processo.

E però ancora una volta il rapporto con la politica è punto dolente. Negli anni '90 la nostra magistratura ha assunto un rilievo politico sproporzionato, almeno per una magistratura di carriera, priva di qualunque legame, anche indiretto, con la sovranità popolare. Nel passato questa contraddizione fra assetto burocratico e ruolo di primo piano - che vorrebbe il giudice semplice

«bozza che pronunzia le parole della legge» - è rilievo politico - per cui le decisioni del magistrato sempre meno sotto dettato dal legislatore - è stata resa meno stridente da una certa omogeneità fra magistratura e classe politica di governo. Anche se non sono certo mancate le tensioni, e infatti all'interno del centro-sinistra che la magistratura, o almeno i suoi esponenti più in vista, hanno trovato negli ultimi anni maggiore comprensione.

CONTINUA A pag. 4

OGGI

Wall Street ha galvanizzato le principali Borse europee che hanno chiuso con un segno positivo. A partire da Milano dove il Mibtel ha chiuso con un rialzo dello 0,69%, il Mib 30 dello 0,71% e il Nasdaq del 2,7% per cento. In Europa spiccano Londra e Francoforte salite rispettivamente del 1,55% e dell'1,16 per cento. Performance positive anche a Parigi (+0,52%) e Amsterdam (+0,43%). A Piazza Affari è stato la giornata della Fiat che, il giorno successivo alla presentazione dei dati di bilancio relativi all'anno 2001, salita dell'1,29 per cento. Buono l'andamento anche dei titoli del risparmio gestito come Mediobanca e Fideuram mentre Eni ha registrato il peggiore risultato della seduta arretrando dell'1,08 per cento. Intanto ieri, Morgan Stanley ha disinvestito il comparto assicurativo europeo da outperform a neutral.

Mercati azionari

MIBTEL +0,69%
22899,35 / 3154 - 10300

MIB 30 +0,71%
22799,35 / 3154 - 10300

NASDAQ +2,7%
22799,35 / 3154 - 10300

AVANZA **CHIUSO**
Mib 30: +0,71% / Nasdaq: +2,7% / Londra: +1,55% / Francoforte: +1,16%

Borsa italiana

| Indici generali | 01.03 | 28.02 | Var.% | Var.% inanno |
|--------------------------|---------------|---------------|-------|--------------|
| Ind. Italia (31.04.0000) | 22899,35 | 22718,98 | 0,82 | 0,09 |
| Ind. Mib 30 (31.12.0000) | 22799,35 | 22618,98 | 0,71 | -0,27 |
| Nasdaq (17.99.0000) | 22799,35 | 22538,98 | 2,75 | -1,52 |
| Mib medio (2.17.0000) | 22799,35 | 22458,98 | 0,65 | -0,30 |
| Mobanca (21.01.00) | 7112 | 7013 | 1,41 | 0,51 |
| Conti (Solex 1972-1980) | 14292,61 | 14157 | 0,96 | 0,50 |
| Quantificati trattati € | 01,03 | 28,02 | | |
| Azioni numero | 421.047.000 | 598.397.222 | | |
| Azioni valore | 3.500.000.000 | 5.100.000.000 | | |
| Titoli di Stato | 3.500.000.000 | 5.100.000.000 | | |
| Obbligazioni | 33.827.814 | 32.124.851 | | |

Principali titoli

| TITOLO | PR. RT. € | Var. % | TITOLO | PR. RT. € | Var. % |
|-------------|-----------|--------|------------------|-----------|--------|
| Eni | 1.907,00 | +0,21 | Immobili | 10,98 | +0,12 |
| Alitalia | 1.137,00 | +0,70 | Mediobanca | 7,42 | +0,13 |
| Autobus | 4,78 | -0,51 | Mobanca | 12,40 | +0,13 |
| Enel | 2.363,00 | +0,86 | Montedison | 1,40 | +0,13 |
| Eni Energia | 9,92 | +4,14 | Monte dei Paschi | 1,90 | +0,13 |
| Eni Gas | 1,57 | +0,64 | Monte dei Paschi | 1,90 | +0,13 |
| Eni Gas | 2,44 | +2,95 | Monte dei Paschi | 1,90 | +0,13 |
| Eni Gas | 9,98 | +2,25 | Monte dei Paschi | 1,90 | +0,13 |
| Eni Gas | 6,32 | +0,21 | Monte dei Paschi | 1,90 | +0,13 |
| Eni Gas | 10,55 | -1,08 | Monte dei Paschi | 1,90 | +0,13 |
| Eni Gas | 14,80 | +1,28 | Monte dei Paschi | 1,90 | +0,13 |
| Eni Gas | 1,90 | +1,18 | Monte dei Paschi | 1,90 | +0,13 |
| Eni Gas | 3,69 | +0,19 | Monte dei Paschi | 1,90 | +0,13 |

Borse europee

| Indice | 01.03 | 28.02 | Var. % |
|---|----------|----------|--------|
| Indice Dax | 5982,82 | 5982,82 | 0,00 |
| Indice CAC | 4092,82 | 4092,82 | 0,00 |
| Indice Nikkei | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice Hang Seng | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice ASX | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice BSE | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice ISE | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice KOSPI | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice SSE | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice HSI | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice TSE | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice BVL | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice WSE | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice OMX | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Comp | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Ind | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Tech | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Health | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Energy | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Financial | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Industrial | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Consumer | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Retail | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Utilities | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Healthcare | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Technology | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Media | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Telecommunications | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Energy Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Financial Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Industrial Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Consumer Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Retail Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Utilities Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Healthcare Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Technology Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Media Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Telecommunications Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Energy Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Financial Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Industrial Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Consumer Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Retail Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Utilities Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Healthcare Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Technology Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Media Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Telecommunications Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Energy Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Financial Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Industrial Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Consumer Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Retail Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Utilities Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Healthcare Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Technology Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Media Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Telecommunications Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Energy Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Financial Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Industrial Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Consumer Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Retail Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Utilities Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Healthcare Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Technology Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Media Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Telecommunications Services | 14292,61 | 14157,00 | 0,96 |
| Indice NYSE Energy Services | 14292,61 | 14157,00 | 0 |